

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE NEL PERIODO 22.9.2002 - 7.10.2005**

Signori Soci,
al termine del mandato triennale conferito dalla Assemblea dei Soci il 27 settembre 2002, è doveroso fornire un sintetico resoconto delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in detto periodo.

Rivolgo e rinnovo però, prima, un caloroso benvenuto ai 7 nuovi Soci che sono entrati nel nostro GAL sottoscrivendo quote lasciate libere da Soci che hanno cessato la loro attività o che non ne avevano perfezionato l'adesione. Si tratta di ingressi, come è stato ricordato nei giorni scorsi, che apportano un significativo innalzamento della qualità della nostra compagine societaria. Benvenuti dunque al CIS ed ai Comuni di Castelbellino e Poggio S. Marcello, al Parco enogastronomico della Marca Centrale "I castelli del verdicchio", all'Istituto Marchigiano di Tutela, all'Associazione Provinciale Allevatori della provincia di Ancona, alla Società Hesis.

Il triennio trascorso ha visto il concreto avvio e l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale da noi elaborato, e finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Leader+.

Il Piano di Sviluppo Locale, come ricorderete, fu approvato dall'Assemblea dei Soci nell'aprile 2002 e, successivamente, nell'agosto del 2002, fu ammesso a finanziamento, risultando primo nella graduatoria stilata dalla Regione.

Ad oggi, dopo tre anni di lavoro, si è provveduto all'avvio di tutte le azioni previste dal Piano, assegnando direttamente i finanziamenti nel caso delle cosiddette "azioni chiuse", per le quali cioè il destinatario era stato individuato in sede di programmazione, e pubblicando tutti i bandi concernenti le azioni cosiddette "aperte".

In alcuni casi i bandi pubblicati hanno ottenuto un'ottima risposta (praticamente quelli riguardanti il settore agricolo-agroalimentare) mentre altri bandi, soprattutto quelli rivolti ai settori extragricoli, hanno avuto minore successo, con richieste inferiori alla disponibilità finanziaria. Alcuni di questi bandi sono quindi stati pubblicati a più riprese, accompagnandoli da un'attività di animazione e di comunicazione.

Nel corso del triennio si è proceduto a tre rimodulazioni del piano finanziario, ed una ulteriore rimodulazione è attualmente in fase di preparazione, così da consentire l'utilizzo di tutti i fondi disponibili entro i termini di Legge.

Ad oggi **le erogazioni della Regione** al nostro GAL, corrispondenti alle prime tre annualità di programma, ammontano a • **2.563.043**.

Le spese rendicontate al 31.12.2004 risultano pari a • **1.822.997** di cui • 1.205.077 di contributo pubblico, corrispondente al 36,75% del totale del programma.

Gli impegni di spesa assunti sino ad oggi ammontano invece al 70% della disponibilità totale, risultando pari a • **3.995.592** di cui • 2.534.593 di contributi Leader+.

La previsione cumulativa di spesa al 31.12.2005, elaborata sulla base delle spese già sostenute nel corso del 2005 e di quelle che riusciremo a rendicontare, sia direttamente, sia tramite i nostri beneficiari, nei prossimi tre mesi, risulta pari a circa • **2.600.000**.

Anche per quest'anno abbiamo dunque buone ragioni per prevedere che riusciremo ad evitare, come già accaduto negli anni scorsi, il disimpegno ai sensi della cosiddetta regola dell'n+2, introdotta dai nuovi regolamenti della Commissione Europea (vengono disimpegnati i fondi relativi ad una annualità di programmazione che non sono stati completamente utilizzati entro il successivo biennio).

In realtà, a seguito della buona performance di spesa registrata nel corso della prima annualità, in relazione al PIC Leader+ Marche nel suo complesso, la Regione ha ottenuto fondi aggiuntivi derivanti dalla cosiddetta "riserva di premialità", per oltre un milione di Euro. La quota assegnata alla nostra Società è stata pari a • 230.546,00 di cui il 15% a sostegno dei costi di gestione della Società.

Relativamente a detti costi di gestione, il budget complessivo disponibile, anche alla luce dell'assegnazione di fondi aggiuntivi, ammonta ad • 526.415,40.

Considerando che l'attuazione del programma si protrarrà almeno fino al primo semestre del 2007, nel corso del prossimo anno sarà necessario procedere ad una attenta analisi dei costi, delle disponibilità proprie della Società, delle risorse aggiuntive che potranno risultare da attività della Società non inerenti la sola attuazione del programma, così da far fronte alle esigenze di funzionamento della struttura tecnico-amministrativa.

In ogni caso, l'attuale disponibilità di fondi propri, gli introiti previsti per incarichi già ricevuti, le riserve, che dal bilancio 2004 ammontano a circa • 64.000, da un fondo aggiuntivo che deriveranno da un progetto di cooperazione interterritoriale in corso di avvio, consentiranno prevedibilmente la completa copertura dei costi aggiuntivi e di quelli non rendicontabili in ambito Leader+.

Va sottolineato che, a partire dall'inizio del 2007, se le scelte regionali evolveranno in coerenza con quanto ad oggi si prefigura, prenderà avvio la nuova fase di programmazione fino al 2013, con conseguente disponibilità di nuovi fondi per la gestione del GAL.

Il nuovo regolamento per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dal Consiglio dei Ministri dell'agricoltura nel giugno scorso, prevede infatti l'inserimento di uno specifico Asse Leader nell'ambito dei nuovi Piani di Sviluppo Rurale regionali con una riserva di fondi pari ad almeno il 5% delle risorse complessive.

I GAL continueranno dunque ad operare, gestendo una quota di risorse almeno analoga a quella del periodo precedente (Leader II).

Ad oggi la Regione sembra propensa ad evitare un ampliamento delle aree eleggibili al Leader e sembra anche che intenda delegare ai GAL la gestione di alcune Misure dell'Asse 3 – Sviluppo Rurale del PSR, nel qual caso i fondi per i GAL avranno un incremento rispetto alla dotazione minima prevista dal Regolamento.

In relazione alle attività avviate in ambito Leader+, riteniamo opportuno soffermarci sull'istituzione del **Distretto Rurale di Qualità "Colli Esini"**, iniziativa posta al centro del nostro PSL.

L'attività si è avviata con un appalto concorso concernente la definizione dell'immagine, del nome e del logo del Distretto, seguita dalla definizione del Regolamento e degli Standards di qualità per le diverse tipologie di attività. L'iniziativa è stata supportata da un'intensa opera di animazione e comunicazione, svolta con il contributo di tre animatori che, anche in collaborazione con Associazioni ed Enti locali, hanno svolto un'azione capillare di contatto diretto con i soggetti potenzialmente interessati in tutti i comuni dell'area.

Non sono mancati appuntamenti di grande rilevanza come il Convegno tenuto a Montecarotto nel febbraio scorso, con apprezzabili ricadute anche di tipo mediatico.

Intensa è stata altresì l'attività svolta dal Comitato Tecnico del Distretto, in stretta collaborazione con l'ASSAM.

Questa attività ha consentito di giungere, ad oggi, alla formale adesione al DRQ, con conseguenti verifiche ispettive – a tutt'oggi parzialmente in corso - del rispetto dei requisiti, da parte di 88 soggetti, di cui 20 Enti Pubblici, 11 Associazioni e, quel che più conta, ben 57 operatori privati.

La "visibilità" del DRQ sul territorio ha ricevuto un importante sostegno con l'apposizione dei relativi cartelli stradali da parte dei Comuni, che ringrazio per la fattiva collaborazione. Sono ormai in fase di consegna da parte dei fornitori 200 targhe in ottone, 600 vetrofanie, 200 espositori in plexiglas per materiali di promozione e comunicazione, 30 standardi in materiale plastico, da esporre nel corso delle manifestazioni più qualificanti. Abbiamo in animo di consegnare il suddetto materiale in un incontro che si prevede di svolgere entro la fine del corrente mese. Sono in corso di verifica i dati da inserire nella nuova edizione della cartoguida del territorio DRQ, da stampare in almeno 50.000 copie, che sarà distribuita presso le strutture aderenti oltre che in fiere, manifestazioni, uffici turistici ecc.

Ha preso avvio il progetto di promo-commercializzazione del DRQ "Colli Esini" che vede la Provincia di Ancona capofila di un partenariato che comprende anche la provincia di Macerata, le rispettive Camere di Commercio, le CM dell'Esino-Frasassi e del S. Vicino, Assivip ed il Comune di Matelica. Siamo già stati presenti con la prima news-letter ad eventi quali la 11^a edizione dell'Expo Turismo del Mare, a Pesaro, ed a "Squisito", rassegna dell'enogastronomia italiana svoltasi presso la Comunità di S. Patignano a Rimini.

Sul piano della assegnazione delle risorse finanziarie, recentemente sono stati erogati i primi contributi ad Aziende aderenti al DRQ, per favorire l'adeguamento agli standards previsti. E' stato pubblicato, nei giorni scorsi, con scadenza fine mese, un secondo bando che consentirà di sostenere altre aziende.

In sostanza, pur con tutte le ben note difficoltà legate alla mancanza di un quadro normativo regionale di riferimento e all'estrema innovatività dell'iniziativa, il nostro progetto di Distretto Rurale, tra i primi in Italia, non ha mancato di suscitare interesse e curiosità, tanto che siamo stati invitati a relazionare a convegni (Morano Calabro nello scorso mese di luglio), ad assumere un ruolo di premiership di un costituendo Coordinamento nazionale mentre per il 20 prossimo, su questo tema, ospiteremo – su richiesta della SVIM - una delegazione bosniaco-croata interessata a conoscere esperienze e strategie di sviluppo locale.

Complessivamente, dunque, possiamo ritenerci soddisfatti del successo riscontrato, dell'attiva partecipazione degli imprenditori e delle Istituzioni locali e certamente, a fine programma, gli obiettivi quantitativi prefissati (80 adesioni) risulteranno ampiamente superati.

Dopo la recente ricostituzione degli Organi politico-amministrativi della nostra Regione, siamo fiduciosi di poter dare un contributo di esperienza alla definizione, anche nelle Marche, di una regolamentazione, stante la competenza in materia prevista dal D. Lgs. 228/2001. Le ipotesi sono quelle di una legge (come avvenuto in Toscana, Liguria, Piemonte ed altre regioni), o di un regolamento, forse nell'ambito del nuovo PSR.

Per quanto concerne le attività che la Società svolge al di fuori dell'attuazione del Programma Leader:

- nell'autunno del 2002 si è avuta l'attuazione del progetto "Agri cultura e Società". Progetto gestito dalla Provincia di Ancona, redatto con la nostra consulenza, finanziato dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. CE 814 (per la diffusione della conoscenza della PAC);
- nel dicembre 2002 la Provincia di Ancona ci ha affidato un nuovo incarico, concernente un'attività di assistenza tecnica all'attuazione del PRUSST della Provincia stessa. Tale attività, che si è conclusa con il mese di dicembre 2003 ed ha portato alla Società l'introito di circa €47.000;
- nel marzo 2003 la Provincia, sempre con il nostro apporto, e con quello dell'Associazione Bartola, ha presentato, in occasione del nuovo bando, ai sensi del Regolamento dianzi citato, una nuova proposta progettuale concernente uno scambio di conoscenze, con particolare riferimento ai temi della tracciabilità e

della qualità degli alimenti, con operatori dei Paesi dell'Adriatico e del Mediterraneo (Croazia, Slovenia, Grecia, Cipro). Il progetto, anche in questa occasione, è stato finanziato dalla Commissione Europea ed è stato attuato a marzo del 2004;

- nel 2003 è proseguita l'attività di assistenza tecnico-progettuale fornita all'Amministrazione Provinciale di Ancona relativamente alle funzioni di Unità di Coordinamento dell'Agenzia per il Risparmio Energetico;
- nel febbraio del 2004, la Comunità Montana dell'Esino Frasassi, soggetto gestore del Parco Gola della Rossa e di Frasassi, ci ha conferito l'incarico della elaborazione del Piano di Sviluppo Economico-Sociale del Parco stesso, attualmente in fase di redazione;
- nel corso di quest'anno, sulla base di un protocollo di intesa con CIS e Comunità Montana dell'Esino Frasassi, siamo stati incaricati di supportare i Comuni dell'area nella elaborazione del Quadro Conoscitivo per la Riquilificazione Urbana di cui alla L.R. n.16/2005.

In definitiva la Società risulta finanziariamente sana, le attività istituzionali si sono finora sviluppate regolarmente, come dimostrato anche dall'esito sempre positivo dei controlli effettuati dalla Regione, e le scelte di programmazione compiute a suo tempo si sono mostrate sostanzialmente corrette, tant'è che l'attuazione del programma Leader+ procede senza troppe difficoltà.

Anche in relazione alla volontà, più volte espressa dai Soci e dagli Amministratori, di allargare il campo di azione al di là della mera attuazione di Leader, cosa peraltro auspicata sia in sede comunitaria e nazionale, sia dalla Regione, questa si è tradotta in molteplici iniziative coronate da successo, a supporto degli Enti locali della zona.

Certamente la Società non ha ancora raggiunto una autosufficienza finanziaria a prescindere dal sostegno dei fondi Leader, tuttavia riteniamo di aver dimostrato capacità ed efficienza, così da poter ben sperare in un'ulteriore crescita del ruolo svolto nel territorio.

Un ringraziamento ritengo a questo punto doveroso nei confronti di tutti, nessuno escluso, i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale uscente. Posso affermare senza tema di smentite che da parte di tutti si è profuso il massimo impegno e dimostrato il massimo attaccamento alla *mission* del GAL ed alla migliore riuscita della sua attività.

Molto è stato fatto, ma – come si dice – molto resta ancora da fare. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ritengo dovrà continuare ad impegnarsi, oltre che per le finalità proprie del GAL, per la prosecuzione delle attività e per lo sviluppo di ulteriori occasioni di lavoro per la Società. A tal proposito sarà necessaria la massima collaborazione da parte di tutti i Soci.

Ringrazio per l'attenzione e per la Vostra partecipazione all'odierna Assemblea.

Apiro, li 7 ottobre 2005

Il Presidente
Riccardo Maderloni